



## FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEI LAICI MARISTI ITALIANI

Novembre 2018

*In eco ad alcuni stimoli raccolti durante l'ultimo incontro nazionale e in aggancio con la prossima festa del Fondatore proponiamo per la condivisione alcuni passi della riflessione sulla dimensione profetica di p. Colin rispetto al suo tempo (in M. Fitzgerald – Pensare come Maria, spiritualità marista e profetismo) accessibile in [www.padrimaristi.it/archivio/biblioteca/testi/fitzgerald\\_pensare\\_come\\_maria.pdf](http://www.padrimaristi.it/archivio/biblioteca/testi/fitzgerald_pensare_come_maria.pdf)*

Fare il mestiere del profeta vuol dire essere condotti a toccare tutti gli aspetti temporali della storia della propria comunità... Per stimolare la sua comunità, dandole la speranza delle nuove possibilità che il regno di Dio le apre, il profeta deve prender di petto la situazione presente... In fondo però la sua parola non è nuova: solo Dio può dire una parola nuova e dunque creatrice. Il profeta riceve la parola così come emerge, per iniziativa di Dio, dalla memoria della comunità che rivive la storia della propria salvezza.

...Giovanni Claudio Colin comprese il suo tempo con una perspicacia poco usuale, che soffrì profondamente per lo smarrimento e i bisogni di questo tempo da lui percepiti, e che seppe estrarre dalla memoria cristiana una parola, un simbolo, una persona carichi di un dinamismo e di un significato particolarmente adatti al suo e al nostro tempo.

Per un giovane della campagna del Beaujolais, con dietro di sé parecchi anni al sicuro dietro le mura del piccolo seminario, Giovanni Claudio Colin ha dato prova di stupefacente sensibilità per le cose del suo tempo. Certo, parlando del suo tempo, si esprimeva con termini moralizzanti, ma era il linguaggio corrente. P. Coste (1959, p. 64) ci offre alcune delle espressioni di Colin: "*i tempi sono cattivi*"; "*il genere umano è un vecchio tronco usato che un tarlo ha rosso alla radice*"; ma più spesso Colin denuncia due mali correlativi: "*l'indifferenza e l'incredulità*", indicando in tal modo che egli è cosciente della vera natura dei cambiamenti in corso. Conosceva bene l'impatto che positivismo e scienza avevano sull'ordine sociale in Francia e l'inevitabile effetto corrosivo che essi avrebbero continuato ad avere sulla credenza religiosa e sulla fede. Mai, in nessun momento, Colin ha cercato di rassicurarsi o ha riposto le sue speranze nella restaurazione come mezzo per salvare la fede...

Colin non era soltanto un prete deluso che si lamentava dei mali del suo tempo. E meno ancora cercava di esagerare circa la portata di questi mali:

*Siate molto prudenti sul pulpito. Il secolo in cui viviamo esige la più grande prudenza nella predicazione, prudenza nel modo di rimproverare i vizi, prudenza nel modo di esporre la verità. Persuadiamoci che il nostro tempo è soprattutto un tempo pieno di orgoglio. Lo chiamano il secolo dei lumi; può essere vero sotto l'aspetto materiale, ma per la religione è un tempo di profonda ignoranza (PF, doc 142, § 2).*

Riassumendo, l'atteggiamento di Colin di fronte al suo tempo è insieme perspicace e realistico. Intuisce il carattere radicale del cambiamento, vede la futilità del movimento romantico della restaurazione, riconosce che indietro non si torna e vede la sfida. A tempi nuovi, nuovo approccio del Vangelo, nuovo approccio dell'evangelizzazione e del ministero; in breve, nuova Chiesa:

*La Società deve ricominciare una nuova Chiesa. Non voglio servirmi di questa espressione prendendola alla lettera, sarebbe un'empietà; ma in un certo senso, sì, dobbiamo ricominciare una nuova Chiesa (PF, doc. 120, § 1).*

Tutto questo per dire che Colin ha visto bene la necessità di rivolgere a questi tempi una parola profetica. Questa parola è Maria nella Chiesa, Maria che interviene in favore della Chiesa. Ai suoi occhi, il dono del nome di Maria è il segno della missione profetica affidata alla Società in questo tempo.

*L'ultimo numero di Maria ospita un resoconto dell'incontro nazionale, con brevi stralci dei contributi pervenuti. Tutto il materiale registrato è oggetto di paziente trascrizione e sarà messo a disposizione appena pronto.*